

Progetto “Ospitare e Condividere”

Premessa

L'invecchiamento della popolazione italiana è uno dei più grandi fenomeni socio-demografici dei nostri tempi, con importanti implicazioni in ambito sociale, culturale ed economico. Ad oggi, il 22,3% della popolazione italiana ha 65 anni o più, ben 13,5 milioni di anziani in termini assoluti (11,7 milioni nel 2007, pari al 20,1%). Il Piemonte è una delle regioni italiane nelle quali si vive più a lungo e in cui la popolazione invecchia in condizioni di salute migliori rispetto al resto del Paese. L'Istat (2015) rileva che gli anziani senza malattie croniche rappresentano in Piemonte il 22% della popolazione, a fronte di un valore medio nazionale attorno che si attesta al 18%. Nella nostra Regione gli anziani ultrasessantacinquenni sono circa 1 milione, pari al 25% della popolazione, dato decisamente più elevato rispetto alla media nazionale, che si attesta al 22,3%.

Per quanto riguarda lo specifico territorio oggetto del progetto, le persone ultrasessanta rappresentano il 25,66% della popolazione, mentre l'indice di vecchiaia è sensibilmente più alto della media nazionale, attestandosi a 202,5 (l'indice nazionale è pari a 165,3, dati ISTAT 2016 e 2017).

Ma il nostro territorio e nello specifico quello di Grugliasco, può rappresentare parimenti uno straordinario bacino di popolazione giovanile, in parte già presente grazie agli insediamenti ormai consolidati di diverse facoltà Universitarie – Scienze forestali, agraria, veterinaria etc che vedono già oggi affluire sul nostro territorio circa 5.000 studenti dall'altro per gli insediamenti in corso di realizzazione che vedranno a partire dall'anno 2025 la presenza di ulteriori circa 15.000 Studenti. Chiaro che questi numeri, su una popolazione di circa 38.000 abitanti, può presentare luci e ombre: diventare una straordinaria opportunità di “ringiovanimento e sviluppo del territorio, ma anche mettere in evidenza ed acuire problematiche quali quelle della ricerca delle case in affitto per studenti, che possono tradursi anche in un cambiamento del mercato delle locazioni, rendendolo meno accessibile per le famiglie residenti

A questo proposito si ritiene che l'osservazione di questi due fenomeni ci fa dire che se da un lato sempre più spesso ci sono persone over 60 con abitazioni sovradimensionate per le proprie necessità e che necessiterebbero di un aiuto per vivere meno intensamente la solitudine, o fanno fatica a farsi carico delle piccole incombenze quotidiane, dall'altro tanti giovani studenti che raggiungono la nostra Città, non riescono a trovare un luogo dove non solo poter trovare un posto letto, ma dove sentirsi accolti, un po' a casa, in un Città che spesso non conoscono.

Per questo abbiamo provato ad immaginare come mettere in collegamento questi due bisogni, in modo da trasformarli in una straordinaria opportunità.

Si è pensato di riferirsi in primis alle reti già esistenti che si occupano di persone over 60 al fine di individuare soggetti che non solo siano disponibili a condividere una parte della propria casa ma anche un pezzetto della propria vita.

Destinatari

Soggetti over 60, da soli o in coppia, che dispongano nella Città di Grugliasco di una casa con almeno una stanza in più adeguata ad accogliere uno studente e che preveda uno spazio per dormire, per lo studio e che desiderino essere aiutati sia nella condivisione delle spese di casa che nella quotidianità delle vita, disponibili anche a condividere spazi comuni, creando una relazione di scambio e affetto.

Studenti fuori sede preferibilmente al primo anno che abbiano esperienza relazionale e che cerchino non solo un luogo dove vivere e studiare ma anche un'esperienza di vita e scambio affettivo.

Risultati attesi

- minore isolamento sociale ed aiuto a persone anziane
- soluzione abitativa e relazionale per studenti fuori sede

Azioni previste

1) INFORMAZIONE/DIFFUSIONE E PROMOZIONE:

(Attraverso le attività degli sportelli ANCORE, dello sportello di Casa Cottolengo e della rete di Associazioni che operano all'interno della Cittadella del Welfare). L'attività di informazione è finalizzata a raccogliere la disponibilità degli ospitanti ma anche le richieste degli studenti

2) **RICERCA:** Attraverso le attività di informazione, pubblicità e diffusione si raccoglieranno le disponibilità degli interessati, coinvolgendo le reti di associazionismo e del volontariato del territorio.

3) **SELEZIONE:** (colloquio individuale) La selezione avverrà con un colloquio individuale a cura dello psicologo e di un operatore del Gruppo ARCO che verificheranno prioritariamente: aspetti motivazionali e disponibilità, competenze afferenti l'attività da svolgersi, sia per quanto riguarda gli anziani che gli studenti. Successivamente verrà effettuato congiuntamente ad un tecnico un sopralluogo al domicilio dell'anziano per verificare l'idoneità abitativa.

4) **ABBINAMENTO:** L'abbinamento sarà la fase più delicata e si dovrà sviluppare attraverso un primo incontro tra l'anziano e lo studente e se entrambi saranno d'accordo, un successivo periodo di circa 15 giorni nei quali potrà essere approfondita la conoscenza e comprendente anche la visita della casa.

5) **IMPEGNI:** Verrà sottoscritto tra le parti un accordo della durata di almeno sei mesi rinnovabili che escluderà, se richiesto dallo studente, i tre mesi estivi di sospensione dell'attività scolastica.

L'ospitante si impegnerà in particolare a:

-mettere a disposizione uno spazio personale per lo studente e la possibilità di fruire di eventuali spazi comuni (es. bagno cucina).

Lo studente si impegnerà a:

-fornire un monte ore di disponibilità per aiuto domestico, piccole incombenze quotidiane di supporto all'anziano e assicurare una partecipazione alle spese di casa in misura di non più di 200 euro/mese da valutare sulla base delle spese effettive.

Il dettaglio delle regole di casa verranno stabilite nell'accordo tra le parti, che dovranno definire anche orari, chiavi, attività da svolgere etc.

6) **MONITORAGGIO** Avverrà attraverso verifiche telefoniche almeno settimanali per i primi tre mesi della convivenza, Inoltre, mensilmente saranno effettuate verifiche presso il domicilio dell'anziano. L'attività di monitoraggio sarà curata dalla psicologa del Gruppo ARCO.